

COMUNE DI IRMA

Provincia di Brescia



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025-2027**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / REVISORE UNICO

Verbale n. 5/2024

COMUNE DI IRMA

Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione al Documento Unico di Programmazione 2025-2027

Il sottoscritto Dott. Paolo Rampoldi Revisore dei Conti del Comune di Irma

preso atto

- che la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

preso atto

- che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

vista

- la deliberazione di Giunta Comunale, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Irma, per gli anni 2025-2026-2027.

L'Organo di Revisione ha verificato:

1. la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
2. la coerenza interna del DUP con le linee di programmatiche di mandato;
3. la corretta definizione del Gruppo della Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
4. l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore

1) Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche, infatti, la programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro. Il piano triennale dei lavori pubblici non è stato adottato in quanto non ci sono opere superiori a tale importo.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, non è stato approvato. Al riguardo, l'Organo di Revisione evidenzia tuttavia che il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è parte integrante del DUP e, come previsto dal principio contabile 4/1, non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo). Solo nel caso in cui i termini di adozione o approvazione di singoli documenti di programmazione precedono o sono successivi l'approvazione del DUP, tali documenti possono essere autonomamente adottati, salvo poi il successivo inserimento nel DUP.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro e inoltre l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Il piano non è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale in quanto non sono in programma acquisti di servizi o forniture superiori a tali importi.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 2,

comma 594, della Legge n. 244/2007, non è stato adottato ed inserito nel DUP. Si rammenta in merito che il piano triennale di razionalizzazione della spesa, come previsto dal principio contabile 4/1, è parte integrante del DUP. Non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo).

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, per il periodo 2025-2027, non è stata approvata. Si fa peraltro espresso rinvio alla nuova programmazione del fabbisogno del personale in sede di Nota di Aggiornamento del DUP, procedura condivisibile e preferibile.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente:

- i documenti sopra elencati si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;
- l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con il presente parere.

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	118.500,00	118.500,00	118.500,00	355.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.110,00	34.110,00	34.110,00	102.330,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.530,00	109.530,00	109.530,00	328.590,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	128.000,00	128.000,00	128.000,00	384.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	650.140,00	650.140,00	590.140,00	1.890.420,00

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>Totale</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	256.990,00	256.990,00	256.990,00	770.970,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	5.150,00	5.150,00	5.150,00	15.450,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	128.000,00	128.000,00	128.000,00	384.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	650.140,00	650.140,00	590.140,00	1.890.420,00

Verifiche e Riscontri

L'Organo di Revisione ha verificato:

1. la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
2. la coerenza interna del DUP con le linee di programmatiche di mandato;
3. la corretta definizione del Gruppo della Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
4. l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore

1) Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche, infatti, la programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro. Il piano triennale dei lavori pubblici non è stato adottato in quanto non ci sono opere superiori a tale importo.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, non è stato approvato in quanto non ci sono alienazioni da effettuare. Al riguardo, l'Organo di Revisione evidenzia tuttavia che il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è parte integrante del DUP e, come previsto dal principio contabile 4/1, non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo). Solo nel caso in cui i termini di adozione o approvazione di singoli documenti di programmazione precedono o sono successivi l'approvazione del DUP, tali documenti possono essere autonomamente

adottati, salvo poi il successivo inserimento nel DUP.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro e inoltre l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Il piano non è stato adottato in quanto non ci sono acquisti di servizi o forniture superiori a tale importo.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007, non è stato adottato ed inserito nel DUP. Si rammenta in merito che il piano triennale di razionalizzazione della spesa, come previsto dal principio contabile 4/1, è parte integrante del DUP. Non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo).

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, per il periodo 2025-2027, non è stata approvata. Si fa peraltro espresso rinvio alla nuova programmazione del fabbisogno del personale in sede di Nota di Aggiornamento del DUP, procedura condivisibile e preferibile.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente:

- i documenti sopra elencati si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;
- l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con il presente parere.

Verificata la coerenza del Documento Unico di Programmazione con lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 e con i vincoli di finanza pubblica

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 con le linee programmatiche di mandato, attestandone i presupposti di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Il documento dovrà essere sottoposto entro i termini di legge all'approvazione del Consiglio Comunale.

Irma, 31/07/2024

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Paolo Rampoldi


